

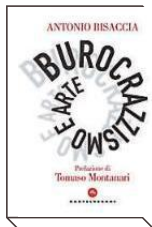
Il libro

Piano Marshall per un'arte senza disparità

di Rodolfo di Giammarco

Buocrazzismo e arte"

di Antonio
Bisacca,
Castelvecchi
euro 16,50



«Molto più del Pil, del prodotto interno lordo, sarà il livello estetico a diventare decisivo, in futuro, per stabilire il progresso della società», sentenziò il noto economista canadese John Kenneth Galbraith, arrivando a questa conclusione dopo essersi chiesto come mai l'Italia uscita dalla guerra in condizioni disastrose fosse diventata una delle importanti potenze economiche.

A servirsi di tale riflessione, e citando anche pensieri di Tim Burton, Cartesio, Rabelais, Nietzsche, Beckett, Ionesco, Rodari, Manganelli, Sciascia, Landolfi, Rodolfo Wilcock, Emil Cioran e vari altri autori è un volume di politica e analisi sociale, "Buocrazzismo e arte" di Antonio Bisaccia, presidente della conferenza nazionale dei direttori delle Accademie di Belle Arti, edito da Castelvecchi.

La meticolosa e istruttiva denuncia di questo libro, che parla a nome dell' Afam (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), e cioè di istituzioni come Accademia Nazionale d'Arte Drammatica,

Accademia di Danza, Accademie di Belle Arti, Conservatori di Musica e Istituti Superiori di Studi Musicali, affronta la «bolla perpetua», l'irrisolto trattamento cui da 25 anni è sottoposto tutto il sistema delle strutture italiane che, pur essendo l'orgoglio della nostra cultura, non sono equiparabili a un modello universitario.

La prefazione di Tomaso Montanari chiede allo Stato di prendere coscienza della sua stessa identità. E pur dando atto al ministro Manfredi di un attuale dialogo per una potenziale svolta, il documentatissimo libro bianco di Bisaccia segnala inadempimenti e distorsioni. Ci vorrebbe un piano Marshall, per ridare dignità al prodotto creativo nazionale che abbisogna di nuove ricerche e tirocini, aggiornamenti della didattica a distanza alias «presente remoto», digital divide, piattaforme informatiche, rimodulazioni di spazi. Esigendo soprattutto un'arte prossima senza disparità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA